



UNIONE VAL D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

*BIBBIANO - CAMPEGINE - CANOSSA - CAVRIAGO - GATTATICO - MONTECCHIO EMILIA
SAN POLO D'ENZA - SANT'ILARIO D'ENZA*

PARERE DELL'ORGANO REVISIONE ALL'ASSESTAMENTO E ALLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa GRAZIA ZEPPA

UNIONE VAL D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 15 del 29/11/2020

Oggetto: ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 175 E 193 DEL D. LGS. 267/2000.

L'Organo di Revisione, nella persona della Dott.ssa Grazia Zeppa, nominata con deliberazione di Consiglio n. 43 del 18/12/2017;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), p.to 2) del D.Lgs.n.267/2000 sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto “*ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 175 E 193 DEL D. LGS. 267/2000*”, ricevuta per posta elettronica in data 25/11/2020 unitamente al prospetto delle variazioni (allegato A) e al prospetto degli equilibri di bilancio (allegato C);

Preso atto che in data 29/10/2020 il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 22 ha approvato il documento unico di programmazione 2020-2022 (cfr. verbale n.12/2020);

Preso atto che in data 29/10/2020 il Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 23 ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022 (cfr. verbale n. 13/2020);

Rilevato che in data 31/08/2020 il Consiglio dell'Unione ha approvato con deliberazione n. 14 il rendiconto 2019 (cfr. verbale n. 8 del 29/07/2020), determinando un risultato di amministrazione di euro 4.150.031,96 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			3.223.946,74
Fondo anticipazioni liquidità			-
Fondo perdite società partecipate			-
Fondo contezioso			-
Altri accantonamenti			150.221,00
		Totale parte accantonata (B)	3.374.167,74
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			110.295,51
Vincoli derivanti da trasferimenti			288.562,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			37.208,73
Altri vincoli			-
		Totale parte vincolata (C)	436.066,74
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.082,79
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	338.714,69
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Rilevato che sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione vincolata di parte corrente pari a 119.385,05;

Richiamati:

L'art.193 del Tuel prevede “**1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.**

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175, comma 8 del Tuel prevede “*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone “1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

a) per la copertura di debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

Preso atto che l'art. 54 del D.L. 104/2020 ha ulteriormente posticipato il termine di cui al comma 2 dell'art. 193 del Tuel per il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2020/2022 al 30/11/2020, a causa dell'emergenza epidemiologia da Covid-19;

Rilevato che questo Organo di revisione ha ritenuto necessario procedere a richiedere ulteriore documentazione a supporto dell'esame da svolgere, in particolare:

- documentazione giustificativa delle maggiori entrate previste;
- saldo di cassa attuale come risultante dalle scritture del Tesoriere;
- quadro generale riassuntivo della gestione;
- attestazioni dei Responsabili circa l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio alla data attuale;
- verifica di congruità degli accantonamenti esistenti sul bilancio;

Preso atto di aver ricevuto in data 27/11/2020 le seguenti attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio che vengono acquisite agli atti di questo Organo di revisione:

- Responsabile Area Polizia Locale prot. 19.417;
- Responsabile Risorse Umane del 27/11/2020;
- Responsabile Servizi Informatici 27/11/2020;
- Responsabile Servizi Sociali Territoriali del 27/11/2020;
- Responsabile Ufficio Appalti del 27/11/2020;
- Responsabile Settore Affari Generali e Finanziario del 27/11/2020;

Segnalato che questo Organo con verbale n. 10 del 09/10/2020 richiedeva la documentazione necessaria per procedere alla verifica di cassa del 3° trimestre 2020, ai sensi e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 223 del D.Lgs.n.267/2000, in particolare richiedendo quanto segue:

1	Saldo cassa Tesoriere al 30/09
2	Saldo cassa al 01/01/2020 scritture ente
3	Elenco mandati da scritture contabili dell'ente al 30/09
4	Elenco reversali da scritture contabili dell'ente al 30/09
5	Saldo al 30/09 Banca D'Italia (movimentazioni del trimestre oggetto di verifica)
6	Eventuale dettaglio giustificativi partite in sospeso (mandati e reversali) da riconciliare con situazione tesoriere
7	Saldo al 30/09 conti correnti postali
8	Conto Agenti contabili 3 trimestre 2020
9	Quietanze F24EP relative ai mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre

10	Copia dichiarazioni e comunicazioni fiscali trasmesse nel periodo aprile/agosto 2020 unitamente alla ricevuta di trasmissione ad Agenzia Entrate
----	--

Rilevato che ad oggi, nonostante diversi solleciti, la suddetta richiesta risulta inevasa da parte degli Uffici preposti e pertanto con la presente, l'Organo di revisione comunica al Consiglio dell'Unione tali inadempienze e criticità evidenziando da parte di questo Organo l'attuale impossibilità di procedere all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da normativa vigente; la presente segnalazione ha natura di referto su gravi irregolarità gestorie, propedeutica a verificare se necessaria la successiva denuncia ai competente organi giurisdizionali, qualora si configurino ipotesi di responsabilità, così come normativa vigente impone agli Organi di revisione;

Rilevato, pertanto che sulla base della situazione di tesoreria alla data del 26/11/2020, così come ricevuta in data 27/11/2020 emerge quanto segue:

Saldo di cassa al 01.01.2020 (giacenza)	€	897.472,81
Riscossioni (progressivo incassi più partite pendenti)	€	9.160.073,36
Pagamenti (progressivo pagamenti più partite pendenti)	€	- 9.063.506,02
Saldo di fatto risultante in Tesoreria alla data del 26/11/2020	€	994.040,15

Preso atto che dalla situazione del Tesoriere alla data del 26/11/2020 emergono le seguenti poste in sospeso da regolarizzare:

Riscossioni da regolarizzare con reversali	€	3.789.703,28
Reversali da riscuotere	€	55.519,93
Mandati da pagare	€	192.632,93
Pagamenti da regolarizzare con mandati	€	127.126,99

Rilevato che dalla tabella sopra riportata si evince sostanzialmente una situazione di stasi nell'attività operativa di regolarizzazione delle partite in sospeso;

Rilevato che l'Ente non si trova attualmente nella situazione di cui agli articoli 195 - utilizzo di entrate a specifica destinazione - e 222 - anticipazione di tesoreria - del D.Lgs.n.267/2000, in quanto rileva un saldo di fatto positivo pari a euro 994.040,15;

Preso atto pertanto che alla data del 26/11/2020 l'Ente, non risultando in anticipazione di Tesoreria, può nel rispetto di quanto disposto dall'art. 187 del Tuel, applicare una quota di avanzo di amministrazione disponibile pari a euro 46.500,00 per finanziare spese di investimento;

Rilevato altresì che dal quadro generale di gestione emerge la situazione come riepilogata nel seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		897.472,81			
Utilizzo avanzo di amministrazione	119.385,05		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	127.736,05				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	10.370,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	8.210.046,49	7.696.429,34
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.538.713,87	3.599.848,00			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	545.581,81	415.728,31			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	34.656,25	103.744,96	Titolo 2 - Spese in conto capitale	67.756,63	87.730,40
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.510,00	777,50	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.510,00	2.310,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	3.121.461,93	4.120.098,77	Totale spese finali	8.280.313,12	7.786.469,74
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	767.556,79	767.556,79	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	767.556,79	767.556,79
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	690.019,28	690.019,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	641.904,99	659.692,79
Totale entrate dell'esercizio	4.579.038,00	5.577.674,84	Totale spese dell'esercizio	9.689.774,90	9.213.719,32
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.836.529,10	6.475.147,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.689.774,90	9.213.719,32
DISAVANZO DI COMPETENZA	4.853.245,80		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	0,00	-2.738.571,67
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	9.689.774,90	6.475.147,65	TOTALE A PAREGGIO	9.689.774,90	6.475.147,65

Rilevato che dal suddetto quadro emerge:

- **un disavanzo di competenza di euro 4.853.245,80 (differenza tra accertamenti e impegni di competenza);**
- **un fondo di cassa finale negativo pari a euro 2.738.571,67 (differenza tra incassi e pagamenti);**

Rilevato altresì che:

- anche dal suddetto quadro emerge una situazione di grave criticità nel garantire un regolare svolgimento dell'attività amministrativo-contabile dell'Ente;
- le variazioni proposte non consentono di garantire gli equilibri di cassa del bilancio, nel rispetto del disposto dell'art. 162 del Tuel, in quanto si riscontra un fondo di cassa finale negativo;

Preso atto inoltre che non viene data dimostrazione di quanto accertato relativamente al mantenimento degli equilibri nella gestione dei residui e alla congruità degli accantonamenti previsti nel bilancio ed accantonati nell'avanzo di amministrazione;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio dell'Unione unitamente agli allegati A) e C) che produce effetti finanziari sul bilancio 2020-2022, così come riassunti nella sottostante tabella:

2020	euro	euro
Parte corrente		
Maggiori entrate	208.301,36	
Minori entrate	-103.891,76	
Totale entrate		104.409,60
Maggiori spese	283.984,26	
Minori spese	-179.574,66	
Totale spese		104.409,60
Equilibrio di parte corrente		0,00
Avanzo disponibile per investimenti		46.500,00
Parte capitale		
Maggiori entrate	30.000,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		30.000,00
Maggiori spese	76.500,00	
Minori spese	0,00	
Totale spese		76.500,00
Equilibrio di parte capitale		-46.500,00
Differenza		0,00

2021	euro	euro
Parte corrente		
Maggiori entrate	333.376,96	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		333.376,96
Maggiori spese	336.376,96	
Minori spese	-3.000,00	
Totale spese		333.376,96
Equilibrio di parte corrente		0,00

2022	euro	euro
Parte corrente		
Maggiori entrate	16.184,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		16.184,00
Maggiori spese	16.184,00	
Minori spese	0,00	
Totale spese		16.184,00
Equilibrio di parte corrente		0,00

Rilevato che dalla documentazione richiesta a giustificazione delle variazioni proposte, così come sopra riportate, in particolare con riferimento alle maggiori entrate previste non è stato possibile verificarne la congruità e l'attendibilità, in quanto non riscontrata una corrispondenza tra variazione proposta e documentazione;

Visto il D.Lgs.n.267/2000 ed in particolare l'art. 239, comma 1, lettere b), c), e);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma e 153 del D.Lgs.n.267/2000;

Tenuto conto dell'esame svolto sulla documentazione predisposta dal Servizio finanziario dell'Ente per l'operazione di assestamento e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla ulteriore documentazione richiesta, in particolare emerge quanto segue:

- formale pareggio finanziario complessivo della gestione della competenza ai sensi e nel rispetto dell'art. 162, comma 6 del D.Lgs.n.267/2000;
- mancato rispetto dell'equilibrio di cassa ai sensi e nel rispetto dell'art. 162, comma 6 del D.Lgs.n.267/2000 in quanto il fondo di cassa risulta negativo;
- mancata adeguata motivazione e/o dimostrazione di quanto asserito relativamente al mantenimento degli equilibri nella gestione dei residui;
- mancata adeguata motivazione e/o dimostrazione della congruità degli accantonamenti previsti nel bilancio ed accantonati nell'avanzo di amministrazione;
- impossibilità di esprimere, sulla base di quanto esaminato, un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità delle variazioni proposte, così come richiesto dall'art. 239 del Tuel;
- la non corrispondenza degli accertamenti tecnici e del deliberato riportati nel testo della proposta deliberativa con quanto riscontrato dai documenti contabili dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra riscontrato, rilevato ed evidenziato,

esprime parere non favorevole

alla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto *“ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – 1^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 175 E 193 DEL D. LGS. 267/2000”*;

raccomanda ed invita l'Ente

ad assumere prontamente azioni conseguenti affinché gli Uffici preposti provvedano tempestivamente ad aggiornare le previsioni del bilancio 2020/2022, nel rispetto degli equilibri previsti dall'art. 162 del Tuel e a fornire all'Organo scrivente quanto richiesto al fine di consentire l'assolvimento degli adempimenti obbligatori, così come previsti da normativa vigente e come esposto e riscontrato nel presente verbale.

Infine si fa presente, che ai sensi del comma 1 bis dell'art. 239 del Tuel, i pareri dell'Organo di revisione sono obbligatori, ma non vincolanti per l'Ente. Tuttavia, l'Organo consiliare è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

29 novembre 2020

Firma digitale

Il Revisore

Dott.ssa Grazia Zeppa